

Arte Fiera, il nuovo corso inizia con Menegoi

Nominato il successore della Vettese: «E' un onore quanto una sfida»

di **CLAUDIO CUMANI**

E' SIMONE MENEGOI, classe 1970, veronese, critico e curatore d'arte contemporanea, collaboratore di prestigiose istituzioni internazionali, il nuovo direttore artistico di Arte Fiera. L'annuncio è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri nonostante l'accordo fosse stato raggiunto nella giornata di venerdì. Menegoi, che in città ha curato mostre in occasione delle ultime tre edizioni di *Art City* (l'ultima quest'anno di Erin Shirreff particolarmente apprezzata), succede ad **Angela Vettese** che ha lasciato la kermesse dopo due edizioni. Confermato ovviamente il protocollo d'intesa fra Comune e Fiera per *Art City* che avrà in città una sua vetrina di riguardo coordinata dal nuovo responsabile di MAMbo **Lorenzo Balbi**.

ALCUNE settimane fa si erano sparse voci di un incarico allo stesso Balbi per la grande kermesse dell'arte, che l'assessore alla cultura Lepore aveva provveduto a correggere. Dunque, nel segno di una faticosa collaborazione e di un incrocio di competenze, Balbi è e resta a MAMbo e Menegoi farà il direttore di Arte Fiera. Il compito

che attende il neo-nominato (che è stato anche curatore di un programma di commissioni di opere pubbliche all'estero e di residenze per artisti in Italia) è piuttosto complesso: per la prossima edizione di Arte Fiera (già fissata dall'1 al 4 febbraio) Menegoi sarà chiamato a implementare un progetto molto sostenuto appunto da Lepore che pone l'arte contemporanea come veicolo di promozione turistica della città.

E POI per Arte Fiera ci sono i problemi di sempre. Ovvero la necessità di riconsiderare il tetto dei 48mila visitatori che lo scorso anno la manifestazione ha toccato, la questione del numero delle gallerie e delle presenze internazionali, l'andamento delle vendite, la concorrenza sfrenata delle fiere analoghe nazionali e internazionali, l'analisi di nuove formule di collaborazione esterne. Menegoi rimanda un'approfondita analisi della questione a dopo l'estate (nei prossimi giorni sarà a Bologna per definire alcune ultime questioni) e si affida a una dichiarazione ufficiale nella quale promette di passare in città il maggior tempo possibile per conoscerla e farsi conoscere.

«Vorrei – dice – che Arte Fiera riuscisse a essere il catalizzatore delle rinnovate energie di Bologna».

DEL RESTO qui lui 30 anni fa ha frequentato l'università e a questo luogo è particolarmente legato. **Matteo Lepore**, nel sottolineare la progettualità strategica di Bologna Musei, sostiene che «adesso ci sono tutte le condizioni per una nuova grande stagione di rilancio del contemporaneo a Bologna a partire dai giorni di Arte Fiera per estendersi a tutto l'anno». E Balbi nell'occasione rinnova l'impegno nella curatela di *Art City* «per la cui edizione 2019 stiamo lavorando a un nuovo ambizioso programma che andrà verso un ulteriore avvicinamento della Fiera alla città». Da parte sua il presidente di Bologna Fiere **Gianpiero Calzolari** confida in un processo di ulteriore selezione delle gallerie, in una più marcata declinazione culturale degli appuntamenti convegnistici e in un rafforzamento dell'ottimo lavoro di squadra realizzato con il direttore di MAMbo Balbi. Fin qui le dichiarazioni ufficiali. Da ieri per Menegoi è cominciata la lotta contro il tempo. Le scadenze sono strette. «Per me – dice – questo incarico è tanto un onore quanto una sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL DETTAGLIO

L'identikit

**Il nuovo direttore artistico di Arte Fiera Simone Menegoi, classe 1970, è veronese e critico e curatore d'arte contemporanea
Ha studiato all'università di Bologna**



Art City

E' stato confermato il protocollo d'intesa fra Comune e Fiera per Art City che avrà in città una sua vetrina di riguardo coordinata dal responsabile di MAMbo Lorenzo Balbi (foto)



Sopra, Simone Menegoi, nuovo direttore artistico di Arte Fiera con l'artista Erin Shirreff